

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai Segretari dei partiti italiani

Milano, 25 luglio 1974

Onorevole Segretario,

come Lei sa, a seguito delle decisioni del Vertice di Parigi, le istituzioni della Comunità hanno ormai da tempo iniziato lo studio del Rapporto sull'Unione europea che deve essere elaborato entro il 1975. La scadenza è dunque assai prossima ma nessun partito ha preso sinora posizione sulla forma e sui contenuti dell'Unione europea.

In linea di principio ciò è inammissibile. (Come del resto è inammissibile che la proposta di legge di iniziativa popolare per l'elezione diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo presentata al Senato sin dall'11 giugno 1969, non sia ancora stata dibattuta in aula). Dalla natura e dalla forma dell'Unione europea dipendono sia il fatto che i cittadini possano o non possano partecipare alle scelte europee, sia il tipo di soluzione che sarà possibile dare ai gravissimi problemi nazionali che hanno già acquisito dimensioni europee.

Il Movimento federalista europeo si attende che il Suo partito prenda tempestivamente posizione. A questo riguardo si permette di ricordarLe che in seno al Parlamento europeo, e in particolare alla Commissione politica, si è già manifestata la chiara consapevolezza che l'integrazione europea è giunta al momento della scelta tra lo sviluppo confederale (istituzionalizzazione dei Vertici) e uno sviluppo federale, che alla Commissione stessa appare del resto come il solo capace di affrontare e gestire i problemi cui l'Europa si trova di fronte. Ciò spiega l'interesse che il Parlamento europeo ha manifestato per l'azione e la posizione dei federalisti (comunicata ufficialmente dalla Presidenza della Commissione politica ai suoi membri in data 11 giugno 1974). Ma è evidente

che uno sviluppo di questo genere non può essere avviato senza il sostegno dei partiti e dei cittadini.

Continuando la campagna per la petizione popolare al Parlamento europeo ed ai parlamenti nazionali sul tema dell'Unione europea – per la quale abbiamo richiesto anche la collaborazione del Suo partito in data 18 marzo 1974 – il Mfe farà comunque il possibile per interessare l'opinione pubblica al problema. Al riguardo mi permetto inoltre di farLe sapere che in varie città le sezioni locali dei partiti costituzionali hanno aderito a questa campagna, alla quale comincia ormai a partecipare anche la base operaia, come risulta dalla presa di posizione del Consiglio di fabbrica della Necchi Spa.

La ringrazio per l'attenzione che vorrà prestare alle nostre sollecitazioni e La prego di accogliere i sensi del mio personale ossequio

Mario Albertini